

COMUNE DI MALONNO (Prov. BS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

(art. 11 c. 5 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e principio contabile appl. 4¹ paragrafo 9.11)

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di Bilancio 2020 nr. 160 del 27.12.2019 non prevede per il 2020 il blocco degli aumenti dei tributi locali. L'Ente non ha previsto né prevede l'applicazione entro il mese di giugno 2020 di aumenti delle aliquote; tuttavia in riferimento alla TARI per l'anno 2020 il Comune di Malonno, in attesa dell'elaborazione del nuovo piano finanziario secondo i criteri indicati da ARERA, ha confermato per l'anno 2020 il gettito TARI previsto in misura pari a quello dell'anno precedente per garantire la copertura della previsione dei relativi costi. La scadenza per la deliberazione del piano finanziario TARI è fissato al 30.04.2020.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

(catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d. Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013, legge 160 del 27.12.2019 c. 738-783 (Unificazione IMU-TASI) e commi 4 – 5 (Deducibilità Imu).		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2018 accertamenti) imu + tasi	IMU: €. 689.910,33 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta', pari ad €. 130.410,48; Tasi: 195.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	IMU: 685.000,00 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta'; TASI: 195.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 880.000,00	€. 880.000,00	€. 880.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Con la legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020) all'art. 738 è stata abolita l'Imposta Unica Comunale di cui alla L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari); l'IMU (Imposta Municipale Propria) è disciplinata dalla disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 L. 160/2019.</i></p> <p><i>Pertanto a decorrere dall'anno 2020 si assiste all'unificazione IMU/TASI conglobata nell'unica nuova IMU, una semplificazione che non comporta alcun aumento della pressione fiscale ma stabilizza gli attuali limiti massimi di aliquota, dal 2020 al 10,6 per mille, (pari alla somma del limite massimo del 2 per mille della precedente TASI e del precedente limite massimo 8,6 per mille della precedente IMU). Per il Comune di Malonno non è applicabile l'ulteriore eventuale maggiorazione dell'aliquota massima IMU del 10.6 per mille di un ulteriore 0,8 per mille derivante esclusivamente dall'assorbimento di tale maggiorazione per i Comuni che l'avevano potuta applicare in passato al verificarsi di specifiche condizioni.</i></p> <p><i>Dall'esercizio 2020 quindi a seguito dell'abolizione della Tasi e del suo assorbimento nell'IMU, il gettito IMU è previsto in misura pari alla somma delle previsioni delle precedenti Tasi ed Imu.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono aumenti delle aliquote IMU per l'anno 2020..		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessun effetto sul gettito è stato previsto.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	nessuno		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 <i>La legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020) art. 738 è stata abolita l'Imposta Unica Comunale di cui alla L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari).</i>
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	337.895,43
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	356.000,00

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
		356.000,00	356.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Occorre verificare entro il 30.04.2020 gli effetti connessi alla nuova metodologia di elaborazione del piano finanziario TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La tassa deve coprire il 100% dei costi previsti dal Piano Finanziario pertanto, poiche' non sono previsti aumenti dei costi di gestione dello smaltimento dei rifiuti, si prevede lo stesso gettito in entrata, in funzione della invarianza delle tariffe e della ripartizione tra superfici domestiche e non domestiche adottate dal Comune, ed in attesa dell'elaborazione, da parte del gestore, del nuovo piano finanziario.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Occorre valutare l'impatto che potrebbe avere il bonus introdotto per le famiglie disagiate.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	NESSUNO		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 221.000,00 IL GETTITO E' STATO ACCERTATO MOLTO PRUDENZIALMENTE SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO FORNITE DAL MEF SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 245.000,00. IL GETTITO E' STATO STIMATO SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO FORNITE DAL MEF SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, E SULLA BASE DEGLI INCASSI REGISTRATI NELL'ANNO 2019 IN RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2018.		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del gettito e' stato stimato sulla base del quarto decreto correttivo dell'armonizzazione contabile.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per il 2020 non è stato deliberato alcun aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF e non si prevede di deliberare entro il mese di giugno 2020 nessun aumento.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	14.010,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	14.010,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'accertamento e la riscossione dell'imposta sono affidati in concessione alla ditta San Marco spa a seguito del perfezionamento della gara espletata per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2021 (det.		

	205/SF del 14.09.2019)
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Dal 2020 l'importo del canone ha subito una riduzione, pur nell'invarianza delle tariffe applicate, a causa della riduzione di gettito dell'imposta accertata dal concessionario.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno
.....	

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto un gettito di €. 35.000,00 per l'anno 2020 e di €. 10.000,00 per ciascuno degli anni 2021-2022, derivante dall'attività di accertamento dell'IMU.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è previsto in importo pressochè uguale a quello dell'anno precedente sulla base dei dati indicati nel portale della finanza locale; possibili eventuali incrementi previsti dalla l. 160/2019 c. 848-851 e decrementi per riduzioni per mobilità ex Ages saranno considerati appena resi noti dal Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi per le sanzioni del codice della strada sono riscossi direttamente dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni di polizia locale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. precedente. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Malonno ha applicato a pieno regime l'armonizzazione contabile a partire dall'anno 2016 in quanto è stata applicata nell'anno 2015 a soli fini conoscitivi. Pertanto, sulla base delle indicazioni fornite da Arconet con a faq. n. 25/2017, nel calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità per il bilancio 2020-2022 (il 2020 è il 5^a anno di applicazione dell'armonizzazione contabile per il Comune di Malonno) per il calcolo della media semplice vengono presi in considerazione le annualità 2015-2019 e ancora ma solo per l'annualità 2015 si possono considerare le riscossioni totali (competenza + residui) dello stesso anno, mentre per le annualità dal 2016 si considerano solo le riscossioni in conto competenza al numeratore e gli accertamenti di competenza al denominatore.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal c. 882 della L. 205/2017 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

BILANCIO	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Non sperimentatori	75%	85%	95%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti (TARI)	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Canone concessione pubblicità e diritti pubbliche affissioni	SI	SOMME ACCERTATE CON CONTRATTO CONCESSIONE
	Proventi trasporto scolastico	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi pasti anziani	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Fitti reali fondi rustici	SI	SOMME ACCERTATE DA CONTRATTI
	Fitti reali di fabbricati	SI	SOMME ACCERTATE DA CONTRATTI

Non si è tenuto conto dei proventi del servizio di acquedotto e fognatura poiché dal 2018 le tariffe sono riscosse dal nuovo gestore del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) Acque Bresciane s.r.l. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

³ L'elencazione è puramente indicativa.

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	95	356.000,00	0,00	0,00
	Canone concessione pubblicità e diritti pubbliche affissioni	95	13.000,00	33,95	4.413,89
	Proventi trasporto scolastico	95	10.000,00	22,74	2.774,00
	Proventi pasti anziani	95	32.700,00	16,47	5.386,67
	Fitti reali fondi rustici	95	5.360,00	0,18	9,67
	Fitti reali di fabbricati	95	5.960,00	0,00	0,00
	TOTALE		423.020,00	2,97%	12.584,23

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	100	356.000,00	0,00	0,00
	Canone concessione pubblicità e diritti pubbliche affissioni	100	13.000,00	35,74	4.646,20
	Proventi trasporto scolastico	100	10.000,00	29,2	2.920,00
	Proventi pasti anziani	100	32.700,00	17,34	5.670,18
	Fitti reali fondi rustici	100	5.360,00	0,19	10,18
	Fitti reali di fabbricati	100	5.960,00	0,00	0,00
	TOTALE		423.020,00	3,13%	13.246,56

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	100	356.000,00	0,00	0,00
	Canone concessione pubblicità e diritti pubbliche affissioni	100	13.000,00	35,74	4.646,20
	Proventi trasporto scolastico	100	10.000,00	29,2	2.920,00
	Proventi pasti anziani	100	32.700,00	17,34	5.670,18
	Fitti reali fondi rustici	100	5.360,00	0,19	10,18
	Fitti reali di fabbricati	100	5.960,00	0,00	0,00
	TOTALE		423.020,00	3,13%	13.246,56

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente €. 13.163,28 pari allo 0,55 % per il 2020, €. 8.701,44

pari allo 0,38% per il 2021 e €. 9.423,44 pari allo 0,41.% per il 2022. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2020 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** di €. 50.000,00, pari allo 0,45% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	1.907,00	1.907,00	1.907,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	7.000,00	6.440,00	6.440,00
Fondo rischi contenzioso	0	0	0
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0	0	0
Fondo rischi altre passività potenziali	0	0	0
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate spese aventi carattere non ripetitivo relative a consultazioni elettorali.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.05.2019 ammonta ad €. 728.293,76 di cui disponibile €. 355.088,94. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2019 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 è pari ad €. 721.209,23 di cui disponibile €. 400.209,36 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione *prevede* la possibilità di utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione; nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non è previsto tale utilizzo.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

(Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede relative).

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)		0	0	0	0	0	0	0	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Eccedenza entrate correnti relative all'anno 2015 destinate a interventi futuri imprevedibili	58.890,00							0	
Fondi per completamento procedure acquisto area demaniale zona Pip, spostate da vincoli per legge	0	32.080,51						0	
		30,00						58.860,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)	58.890,00	32.080,51	30,00					90.940,51	
Altri vincoli									
Totale altri vincoli (v)									
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (f) +(t)+(f)+(e)+(v)	258.588,11	0	0,00	0	0	0	258.558,11	0	
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									0

Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		258.558,11

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01.01.N-1 (01.01.2019)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1 (2019)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1 (2019)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1 (31.12.2019)
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
	A) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	36.574,71	(2)	15.564,05	52.138,76
	ALTRI ACCANTONAMENTI:				
	-Fondo acc. Rinnovi contrattuali	3.042,00		3.400,00	6.442,00
	-Fondo acc. Tfr Sindaco	1.000,00		1.961,00	2.961,00
	B) Tot .altri accantonamenti	4.042,00		6.261,00	10.303,00
Totale	A+B	40.616,71	0	21.825,05	62.441,76

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

- (1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate
- (2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1 (01.01.2019)	Accert. Pres. esercizio N-1 (2019)	Impegni pres. eserc.N-1 (2019)	Fondo plurien. vinc. pres. al 31/12/N-1 (31.12.2019)	Cancellazioni e dell'accertam.	Risorse AA destinate agli investim. al 31/12/ N-1 (31.12.2019)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Fondi destinati a messa in sicurezza della SS 42			74.000,00	0	74.000,00	74.000,00	0	0,00
Totale				74.000,00	0	74.000,00	74.000,00	0	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)				-	-	-	-	-	-
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)				-					-
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate				-					-
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto				74.000,00					0

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti complessivamente €. 8.011.943,11 di investimenti, inclusi gli impegni di investimento reimputati dagli esercizi precedenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	6.417.904,00	0	0
Altre spese in conto capitale	223.576,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	6.641.480,00		
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.	1.370.463,11		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	8.011.943,1	40.000,00	40.000,00
di cui			
Per incarichi prof. tit. 2	271.334,00	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	6.441.330,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	200.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate Tit. IV e V (dismissioni partecipazioni)	150,00		
Avanzo di amministrazione	0,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata per spese capitale	1.370.463,11		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V ED F.P.V. PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	8.011.943,11	40.000,00	40.000,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	8.011.943,11	40.000,00	40.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
NESSUNO

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti
NESSUNA.....

.....
.....
.....
.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano prestate garanzie a favore dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane per mutui assunti dall'Unione per un importo residuo complessivo al 01.01.2020 di €. 1.017.136,63.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Al 31.12.2018:

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	3,7%	1.370.915,15	www.vcsconsorzio.it	SI
CONSORZI FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE	9,09%	4.158,13	www.consorzioallione.it	NO

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31.12.2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,2196%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	1,469%
CONSORZIO DELLA CASTAGNA S.C.A.R.L.	1,38%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. Allegati

Nessuno

MALONNO 21.01.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Onofrio Caforio



